

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

LUCA COLETTO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

X Legislatura

PUNTO 33 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 26/04/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 96 / IIM del 26/04/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 104 dell'11 dicembre 2015 presentata dai consiglieri Zottis Francesca e Pigozzo Bruno avente per oggetto "Ospedali di Portogruaro e San Dona': La Giunta regionale riveda urgentemente le previsioni di accorpamento dei reparti di Servizio psichiatrico di diagnosi e cura".



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 104

OSPEDALI DI PORTOGRUARO E SAN DONÀ: LA GIUNTA REGIONALE RIVEDA URGENTEMENTE LE PREVISIONI DI ACCORPAMENTO DEI REPARTI DI *SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA*

presentata il 11 dicembre 2015 dai Consiglieri Zottis e Pigozzo

Premesso che:

- presso l'*Ulss 10-Veneto Orientale* esistono attualmente due reparti dedicati al "*Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura*" (SPDC) e sono collocati presso le sedi ospedaliere di San Donà di Piave e di Portogruaro, disponendo, ciascuno, di 15 posti letto (30 posti letto in totale);
- per entrambe le zone di Portogruaro e San Donà, l'attuale assetto della Psichiatria risulta efficace ed appropriato, sia a livello ospedaliero sia a livello extra-ospedaliero e territoriale; il servizio infatti riesce a gestire adeguatamente sia la fase acuta della problematica, sia la continuità assistenziale.

Considerato che:

- secondo quanto prospettato dalla DGR n. 70/CR del 18 agosto 2015 (PAGR 21) ("*Modifica delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture di San Donà di Piave e di Portogruaro dell'Azienda Ulss 10 Veneto orientale. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 9, comma 1, l.r. 23/2012*"), in vista di un prossimo accorpamento dei due reparti di SPDC dell'Ulss 10 in un'unica struttura da collocarsi presso il relativo reparto del nosocomio di San Donà di Piave, sarebbe previsto il taglio di ben 6 posti letto dei 30 esistenti;
- l'ospedale di Portogruaro verrebbe in tal modo privato del suo reparto di psichiatria e dei suoi attuali 15 posti letto; il personale medico, quello infermieristico e tutte le dotazioni sanitarie verrebbero trasferite a San Donà dove però saranno disponibili solamente 24 posti letto in totale;
- a quanto pare l'Atto Aziendale dell'Ulss 10, ricalcando la riorganizzazione prevista dalla DGR n. 70/CR, avrebbe previsto già da subito un consistente taglio di posti letto a Portogruaro (ne rimarrebbero soltanto 8) che in attesa del definitivo accorpamento dei reparti di SPDC a San Donà, non sarebbero più sufficienti rispetto alle esigenze sempre maggiori e mutevoli del bacino di utenza del nosocomio (che è molto ampio, estendendosi fino alla città di Bibione).

Rilevato che:

- la situazione sopradescritta sta destando molta apprensione nella cittadinanza;
- l'A.I.T.S.A.M. (*Associazione Italiana Tutela Salute Mentale*) ha dato voce a queste preoccupazioni, e accendendo i riflettori sulle molte problematiche che una simile riorganizzazione potrebbe comportare, si è rivolta alla stessa Regione per sapere come verranno gestite le seguenti criticità:

1) **URGENZA/EMERGENZA**: per evidenza scientifica i ricoveri in SPDC nella quasi totalità dei casi non vengono programmati ma sono caratterizzati dall'emergenza; come sarà possibile rispondere sollecitamente a un'emergenza se questa avviene a molti chilometri di distanza?;

2) **TERRITORIALITÀ**: la vicinanza geografica al luogo di residenza del paziente è assolutamente necessaria per la continuità delle cure anche al di fuori della struttura stessa; per un suo graduale inserimento in un sistema riabilitativo e di socializzazione; per la possibilità di tenerlo sotto stretta osservazione prevenendone eventuali crisi e ricadute; per un interscambio continuo con la famiglia del paziente; come si garantiranno queste tipologie di assistenza al bacino di utenza dell'ospedale di Portogruaro dopo la cancellazione del suo reparto psichiatrico?;

3) **INDEFINITEZZA/AMPIEZZA DEI BISOGNI**: senza dimenticare la forte incidenza dei flussi turistici e demografici, ciascun SPDC si trova a dover rispondere ad una domanda che è sempre più in crescita (si pensi alle problematiche degli anziani, dei giovani con disturbi alimentari, dei tossicodipendenti, degli alcolisti, ecc.); con il nuovo assetto pianificato dalla Giunta regionale si riuscirà a gestire tutto questo?;

4) l'A.I.T.S.A.M. chiede inoltre delucidazioni sulla futura organizzazione del SPDC di San Donà di Piave dove verranno collocati 24 posti letto, considerato che la normativa in materia ammette per un reparto psichiatrico non più di 16 posti letto.

Dato atto che a tutt'oggi non è stata data alcuna risposta all'A.I.T.S.A.M..

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono alla Giunta regionale

se, viste le gravi problematiche sopra esposte, intenda con urgenza rivedere le proprie politiche di pianificazione di riassetto dei "Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura" (SPDC) degli ospedali di Portogruaro e di San Donà di Piave per non andare a smantellare o ad impoverire un servizio che attualmente, sia a livello ospedaliero sia a livello extra-ospedaliero e territoriale si dimostra adeguato ed efficace nel rispondere alle crescenti esigenze del vasto territorio servito.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 104 dell'11 dicembre 2015 presentata dai consiglieri Zottis Francesca e Pigozzo Bruno avente per oggetto "Ospedali di Portogruaro e San Dona': La Giunta regionale riveda urgentemente le previsioni di accorpamento dei reparti di Servizio psichiatrico di diagnosi e cura".

L'Assessore Luca Coletto propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In riscontro ai quesiti formulati dall'interrogazione a risposta immediata in oggetto, l'Azienda Ulss n. 10 di San Donà di Piave (VE), interpellata a riguardo dalla Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria, ha fornito, con nota n. 8755 del 12.02.2016, integrata con nota n. 21026 del 07.04.2016 le informazioni che si riassumono di seguito:

"Con Legge n. 23/2012 e s.m.i., la Regione del Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria, ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) per gli anni 2012-2016, e conseguentemente, con successivi provvedimenti di attuazione, ha reso applicativi i settori dell'assistenza territoriale, ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali.

In attuazione degli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale sopra definiti, con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013, la Giunta regionale ha adeguato con le schede di dotazione ospedaliera volte a definire la nuova dotazione strutturale delle aziende sanitarie del Veneto e degli erogatori accreditati, l'ammontare dei posti letto per aree omogenee e le unità autonome, disposizioni che, per quanto attiene alla specialità di psichiatria, sono state confermate anche dalla più recente DGR n. 2157 del 30 dicembre 2015.

Per i servizi psichiatrici di diagnosi e cura è stato disposto di attivare un progetto di revisione logistico-organizzativa che, senza far venir meno le debite coperture assistenziali, definisse un nuovo assetto di distribuzione delle cure del settore ospedaliero proponendosi nuovi obiettivi di qualità ed economicità organizzativa. In particolare, si è disposto di attuare la nuova organizzazione interessando le precedenti articolazioni organizzative attraverso l'unificazione delle degenze (San Donà di Piave/Portogruaro), superando la logica del singolo reparto e la duplicazione dei servizi e delle prestazioni, con lo scopo di ottimizzare l'impegno delle risorse umane e materiali, di razionalizzare i processi produttivi, di coordinare e standardizzare le attività diagnostiche-terapeutiche in un ottica di percorso assistenziale incentrato sul paziente e non sull'ospedale.

Peraltro il tasso di occupazione dei 30 pl in precedenza complessivamente attribuiti alle due strutture di SPDC presso i presidi di San Donà e Portogruaro risulta, per l'anno 2015, rispettivamente dell'82,03% e del 76,66%, con una presenza media, complessiva, di 23,80, che denota la maggiore congruità della nuova organizzazione prevista dalla DGR n. 2122/2013 come confermata dalla successiva DGR n. 2157/2015.

Si evidenzia inoltre come sia stata recentemente rivista l'offerta relativa alle attività assicurate in ambito territoriale per quanto riguarda l'area della salute mentale, incrementando, rispetto allo storico, i posti di residenzialità (comunità alloggio, gruppi appartamento protetto) proprio nell'area portogruarese. D'altra parte, per favorire il processo di continuità assistenziale, l'attuale modello organizzativo del DSM in entrambe le aree, San Donatese e Portogruarese, è di tipo transmurale, per cui il personale medico viene contemporaneamente adibito ad attività di assistenza sia ospedaliera sia territoriale e quindi le cure di prossimità erogate dai CSM restano diffuse in modo capillare su tutto il territorio.

Tutto quanto sopra rende palese come la revisione logistico-organizzativa dei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, ben lungi dall'impoverire il servizio sino ad ora reso, garantisce e rafforza piuttosto l'attuale offerta di cura attraverso l'attivazione di una continuità assistenziale incentrata sul paziente e rispondente alla sua reale richiesta di cura più che alla potenziale offerta connessa al numero delle strutture presenti nei nosocomi".

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successiva-

mente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la interrogazione a risposta immediata n. 104 dell'11 dicembre 2015 presentata dai consiglieri Zottis Francesca e Pigozzo Bruno, allegata, avente per oggetto "Ospedali di Portogruaro e San Donà: La Giunta regionale riveda urgentemente le previsioni di accorpamento dei reparti di Servizio psichiatrico di diagnosi e cura";
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
38 del 10.5.2016
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppa Magotto)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel